



# Comune di Comacchio

Settore II – AA.GG. – Cultura e Promozione del Territorio - Personale

## PROGETTO IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DI COMACCHIO

### CENNI STORICI

I **Consigli Comunali dei Ragazzi** vengono istituiti per la prima volta in Francia nel 1979, proclamato dalle Nazioni Unite “Anno Internazionale dell'Infanzia”. In quell'anno il Sindaco e i rappresentanti locali di un piccolo Comune alsaziano *Schiltgheim*, immaginarono di poter creare una struttura in cui i giovani potessero essere, in prima persona portavoce dei propri interessi secondo le diverse fasce di età. Da quella data in poi, in Francia sono sorti oltre mille Consigli Comunali dei Ragazzi e nel contempo questa iniziativa si sta gradualmente diffondendo in altri Paesi Europei.

Per quanto riguarda l'Italia, nel 1992, a Firenze, presso l'Istituto degli Innocenti, si sono riuniti i Sindaci delle grandi città del mondo. Da questa riunione è emersa la decisione di costituire il “Comitato per il benessere dei ragazzi e delle ragazze” presieduto dal Sindaco e composto da tutti gli assessorati e i servizi dei Comuni che a vario titolo si occupano di giovani (istruzione, cultura, attività sociali, ausl, vigili urbani, ambiente, ecc.), nonché delle istituzioni, agenzie, associazioni più significative impegnate sul territorio (Provveditorato agli Studi, Tribunali dei minori, UNICEF, Associazioni, Organizzazioni non governative, ecc.).

In Italia i primi CCR sono stati istituiti nel 1993 in due piccoli Comuni della provincia di Macerata: *Morrovalle e Tolenti*, e attivati per scelta autonoma di alcuni Sindaci che hanno raccolto l'invito dell'UNICEF-ITALIA ad attivarsi quali “*Difensori dei Bambini*”.

### PREMESSA

I CCR rappresentano un modo nuovo ed originale per far partecipare da protagonisti le nuove generazioni alla vita interna delle istituzioni scolastiche ed alle proposte formative delle Amministrazioni Comunali.

Il CCR costituisce un gruppo attivo e propositivo di persone che individuano problemi e propongono strategie ad insegnanti e amministratori con il contributo della propria creatività, intraprendenza, progettualità e desiderio di collaborazione.

L'Amministrazione Comunale di Comacchio nel proporre questo progetto s'ispira all'importante convinzione che una città attenta ai bisogni dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, possa rispettare e riconoscere maggiormente le esigenze di tutti i cittadini.

L'Amministrazione Comunale intende favorire in modo positivo il rapporto che i “cittadini di minore età” hanno con la loro città e l'ambiente in cui vivono.

La realizzazione di quanto sopra descritto avverrà proponendo questa nuova forma di partecipazione non solo ai/alle bambini/e, ragazzi/e, ma anche alle loro famiglie e alle istituzioni scolastiche.

Si tratta di un progetto complesso e ambizioso attraverso il quale i/le bambini/e e i/le ragazzi/e collaborano per prendere decisioni importanti che riguardano il territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano e in cui gli adulti sono invitati ad attivare un ascolto attivo nei loro confronti.

L'iniziativa del CCR come sopra menzionato ha un'origine datata nel tempo. I principi a cui s'ispira sono quelli contenuti nella Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (ONU 1989).

A livello nazionale è stata fatta una “traduzione in azioni” dei principi della Convenzione ONU attraverso il documento “Costituire Città Amiche delle Bambine e dei Bambini” (2004 Unicef – Centro

Ricerca Innocenti), all'interno del quale, con semplicità e chiarezza vengono indicati gli aspetti sui quali è necessario un impegno concreto al fine di attuare la Convenzione ONU, e più in generale promuovere una migliore qualità della vita di tutti i cittadini.

Il documento dell'UNICEF indica i nove passi affinché le città realizzino una politica attenta e in ascolto attraverso:

### **1. La partecipazione delle bambine e dei bambini**

promuovere un coinvolgimento attivo dei bambini nelle questioni che li riguardano; ascoltare le loro opinioni e tenerle in considerazione nei processi decisionali;

### **2. Un quadro legislativo amico delle bambine e dei bambini**

assicurare un intervento legislativo e un quadro di norme e procedure che promuovano e proteggano sistematicamente i diritti dell'infanzia;

### **3. Una strategia per i diritti dell'infanzia in città**

sviluppare una strategia completa e dettagliata, un'agenda per la costruzione di una Città amica delle bambine e dei bambini fondata sulla Convenzione;

### **4. Una unità di intervento per un meccanismo di coordinamento per i diritti dell'infanzia**

sviluppare strutture permanenti di governo locale per assicurare un'attenzione prioritaria alla prospettiva dei bambini;

### **5. Una valutazione e un'analisi dell'impatto sull'infanzia**

attuare un processo sistematico per analizzare l'impatto sull'infanzia di leggi, politiche e prassi - prima, durante e dopo l'attuazione;

### **6. Un bilancio dedicato all'infanzia**

assicurare un impegno adeguato di risorse e un'analisi finanziaria a favore dell'infanzia;

### **7. Un regolare rapporto sulla condizione dell'infanzia in città**

assicurare un monitoraggio e una raccolta di dati sulla condizione dei bambini e dei loro diritti;

### **8. La diffusione di una conoscenza sui diritti dell'infanzia**

assicurare la conoscenza dei diritti dell'infanzia da parte di adulti e bambini;

### **9. Un'istituzione indipendente per l'infanzia**

sostenere le Organizzazioni non governative e le istituzioni indipendenti sui diritti umani - un garante o un commissario per l'infanzia - per promuovere i diritti dei bambini.

In questa cornice di riferimento e con questo documento, si intende presentare una proposta di partecipazione democratica e coinvolgimento attivo dei bambini e dei ragazzi alla vita della nostra cittadina, avviando, per la prima volta sul nostro territorio, l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi, promossa a livello nazionale e sostenuta anche dall'ANCI.

## **FINALITA'**

Il CCR non è un gruppo politico o politicizzato. Comune e Scuola svolgono funzioni di coordinamento, supporto e di facilitazione delle attività, con obiettività e rispetto del lavoro del CCR. Si tratta di un progetto-azione in grado di implementare nella quotidianità i diritti di cittadinanza.

Il modello proposto si chiama CCR (consiglio Comunale dei Ragazzi) perché è composto da bambini/e e da ragazzi/e che forniscono "consigli" al Sindaco raccogliendo i bisogni e le proposte e riflettendo sulle scelte che li riguardano direttamente.

Il CCR ha finalità e competenze proprie, quindi una sua specificità rispetto al CCR degli adulti.

Il progetto del CCR sarà condotto sotto l'attenta regia delle scuole del territorio in quanto:

- la scuola è il punto di riferimento dei/delle bambini/e e dei/delle ragazzi/e;
- a scuola ci si confronta con gli altri;
- nella scuola è più facile lo scambio di idee ed esperienze tra elettori e rappresentanti;
- la scuola riveste un ruolo primario nell'educazione delle nuove generazioni ad occuparsi delle problematiche del territorio.

La scuola, con le sue risorse e competenze dovrà operare affinché il CCR sia un'esperienza formativa e rimanga al di fuori di ogni riferimento ai partiti.

Il CCR infine, ha nelle proprie finalità quella di accrescere, nei ragazzi la consapevolezza di essere parte integrante della comunità in essere, al pari degli altri, attenti interlocutori degli amministratori che si impegnano ad ascoltare i loro punti di vista e le loro idee ritenendo questi ultimi una risorsa per l'Amministrazione Comunale e la città nel suo complesso.

## **OBIETTIVI**

Gli obiettivi sono sia di natura politico/sociale che educativa e si possono così sintetizzare:

- rendere i/le ragazzi/e protagonisti della vita democratica del territorio e promuovere il rispetto dei diritti e dei doveri;
- sensibilizzare i/le ragazzi/e alla vita pubblica locale tramite la promozione e valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio;
- sviluppare nei ragazzi lo spirito critico, la creatività, la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la propria voce;
- costituire una comunità sensibile ai bisogni dei/delle ragazzi/e;
- offrire ai/delle ragazzi/e opportunità di una prima esperienza di cittadinanza attiva;
- far vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa;
- costruire il senso di legalità;
- sviluppare l'etica della responsabilità;
- riflettere sui concetti di tolleranza e di solidarietà;
- sviluppare la capacità di scegliere e agire in modo consapevole in ambiti diversi;
- consolidare la conoscenza di sé stessi, degli altri e dell'ambiente in cui si vive;
- sviluppare forme di collaborazione;
- riconoscere la funzione delle norme e delle regole in diversi ambienti di vita quotidiana;
- conoscere e applicare le basilari regole democratiche per una corretta convivenza civile;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri, comprendendo le ragioni di loro comportamenti;
- sensibilizzare alle iniziative che nascono dal rapporto tra la scuola e gli enti territoriali;
- prendere coscienza dell'importanza del bene collettivo e del rispetto dei diritti e delle personalità degli altri;
- conoscere le principali emergenze ambientali del proprio territorio per poter agire nella sua tutela;
- sensibilizzare al valore dell'autonomia e dell'importanza degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche

## **CONTENUTI**

- la funzione delle norme e delle regole;
- i diritti inalienabili dell'uomo;
- le tappe principali della storia patria: dall'unificazione (1861) alla Repubblica (1948);

- i principi fondamentali della Costituzione Italiana;
- l'organizzazione della Repubblica Italiana e la funzione delle principali istituzioni statali;
- i concetti di Stato, Regione; Provincia e Comune;
- i principi fondamentali della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
- i principi fondamentali della Dichiarazione dei diritti del Fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia;
- i principi fondamentali della Carta dei Diritti dell'UE e della Costituzione Europea

### **Competenze, contenuti e obiettivi del Progetto (scuola primaria)**

- conoscere la nomenclatura specifica
- organizzazione del Comune
- funzionamento dell'organo politico-amministrativo
- sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole

Gli insegnanti partendo dal documento dell'UNICEF promuoveranno un coinvolgimento attivo dei bambini durante le attività didattiche, utilizzando l'aspetto ludico.

## **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

COMPETENZE: SAPERSI RELAZIONARE IN UN CONTESTO SOCIALE

OBIETTIVI:

- ✦ Applicare le regole di convivenza democratica nei vari ambiti sociali.
- ✦ Scoprire il funzionamento delle amministrazioni ed in particolare dell'amministrazione locale.
- Conoscenza delle regole istituzionali: la Costituzione, la Convenzione, La Dichiarazione dei Diritti Umani, la Dichiarazione dei Diritti dell'Infanzia.

INDICATORI

1°a. Conosce, distingue e rispetta i diritti e i doveri propri e altrui 1b. Usa linguaggi, espressioni e maniere adeguati.

1b. Accetta il confronto con gli altri e cerca di sostenere le proprie idee.

2a. Conosce il ruolo e la funzione delle persone elette per amministrare il Comune, la Provincia, la Regione.

3°a. Prima conoscenza della Costituzione italiana con particolare riferimento agli articoli: n° 2 (diritti umani), n°3 (pari dignità), n°4 (vita sociale), n°8, 13-21 (libertà religiosa e altre forme di libertà), n°35-54 (organizzazione della società), n°55-96 (governo della Repubblica).

3b. Conosce le diverse forme di governo.

3c. Riconosce il valore della solidarietà come esercizio di cittadinanza e servizio degli altri.

## **ITALIANO**

COMPETENZE: ASCOLTARE E COMPRENDERE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Ascoltare e comprendere messaggi di tipo diverso, gli interventi dei compagni e le diverse comunicazioni degli insegnanti.

INDICATORI

1a Ascolta e comprende i diversi punti di vista in una conversazione.

1b. Ascolta e comprende testi di diversa tipologia letti individualmente dall'insegnante.

1c. Comprende semplici comunicazioni mediali, cogliendone i contenuti principali.

1d. Impara a prendere appunti in una comunicazione orale, cogliendo le inferenze principali e sintetizzando.

**COMPETENZE: COMUNICARE ORALMENTE**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

2. Comunicare in modo logico, adeguato e corretto in diversi contesti comunicativi, usando un linguaggio appropriato.

**INDICATORI**

2°a Espone il proprio pensiero in modo chiaro ed efficace.

2b. Interviene in modo corretto rispettando il proprio turno di parola.

2c. Relaziona oralmente su un argomento secondo schemi adeguati e utilizzando un linguaggio appropriato.

2d. Apprende ed utilizza termini in contesti diversi.

## **STORIA, GEOGRAFIA E SCIENZE**

**COMPETENZE: ORIENTARSI E COLLOCARE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO FATTI ED EVENTI**

**OBIETTIVI**

- Cogliere le relazioni fra l'uomo e l'ambiente in cui vive
- Analizzare e descrivere fenomeni individuandone le manifestazioni più significative.
- Scegliere la modalità più efficace per rappresentare i dati di un'esperienza

**INDICATORI**

1a. Conosce le correlazioni tra gli aspetti morfologici e climatici del territorio .

1b. Conosce le relazioni di causa-effetto che legano il comportamento dell'uomo all'ambiente che lo circonda, anche in tema di sicurezza e rispetto ambientale.

2a. Osserva e descrive un fenomeno sia verbalmente che per iscritto: avvio alla relazione

2b. Riconosce il rapporto causa-effetto tra il fenomeno e le sue conseguenze.

3a. Formula ipotesi e pianifica azioni per verificarle.

3b. Usa correttamente il lessico specifico in un contesto opportuno.

## **MATEMATICA**

**COMPETENZE: RICONOSCERE, RAPPRESENTARE E RISOLVERE PROBLEMI**

**OBIETTIVI**

1 Rappresentare relazioni e dati, leggere i risultati per ricavare informazioni, elaborare giudizi, prendere decisioni e formulare ipotesi sulla realtà.

**INDICATORI**

1°a. Consolida la capacità di raccogliere dati.

1b. Rappresenta graficamente dati statistici. (grafici, diagrammi, tabelle).

1c. Analizza , confronta le raccolte di dati e relaziona su di essi.

## **TECNOLOGIA E INFORMATICA**

**COMPETENZE:**

- CONOSCERE ED UTILIZZARE GLI STRUMENTI TECNOLOGICI DI USO COMUNE
- UTILIZZARE SEMPLICI PROCEDURE INFORMATICHE

#### OBIETTIVI

Saper usare lo strumento informatico per produrre testi, disegni, ricerche

#### INDICATORI

- 3a. Scrive testi usando la videoscrittura
- 3c. Conosce e utilizza semplici strumenti di Office
- 3d. Consulta documenti da Internet o da enciclopedie multimediali.

### **Contenuti e obiettivi del Progetto (scuola secondaria di 1^ grado)**

#### STORIA

##### Cenni di storia della democrazia

- MEDIOEVO: la democrazia nei Comuni Italiani dell'Italia Centrosettentrionale (classi I);
- ETA' MODERNA: IL '600: l'Assolutismo francese e la monarchia parlamentare;
- ETA' CONTEMPORANEA:
  - dall'illuminismo all'affermazione del pensiero democratico;
  - le tappe principali della storia patria: dall'unificazione (1861) alla repubblica (1946)
  - le origini della Costituzione Italiana (1948).

#### ITALIANO – EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- La funzione delle norme e delle regole (classi I – II);
- i principi fondamentali della Costituzione Italiana;
- L'organizzazione della Repubblica Italiana e la funzione delle principali istituzioni statali;
- I concetti di Stato, regione, provincia e Comune;
- I principi fondamentali della *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*;
- i principi fondamentali della *Dichiarazione dei diritti del Fanciullo* e della *Convenzione internazionale dei Diritti dell'infanzia*;
- I principi fondamentali della *Carta dei Diritti dell'UE e della Costituzione Europea* (classi II);
- Scelta dei brani antologici relativi al tema della democrazia (classi II);
- Rousseau: *il contratto sociale*;
- Montesquieu: *lo spirito delle leggi*;
- Beccaria: *dei delitti e delle pene*;
  - Il testo espositivo-regolativo: procedure di elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale.

#### OBIETTIVI DIDATTICI

Compatibilmente con le abilità di apprendimento in suo possesso, ciascun alunno dovrà:

- conoscere il significato del termine "democrazia";
- conoscere la differenza tra democrazia e dittatura;
- conoscere i principali articoli della Costituzione italiana;
- conoscere il meccanismo di elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale, e saperlo riferire in forma scritta e orale con un linguaggio semplice ma corretto;
- conoscere i diversi ambiti su cui l'Amministrazione Comunale può decidere (urbanistico, servizi pubblici, traffico, scuola e cultura, assistenza sociale, sanità, ecc.);

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

- partecipare all'iniziativa con motivazione e senso di responsabilità;
- costruire il senso di legalità e sviluppare l'etica della responsabilità;
- riflettere sui concetti di tolleranza e di solidarietà;
- consolidare la conoscenza di se stessi, degli altri e dell'ambiente in cui si vive;
- imparare a diventare cittadini consapevoli e responsabili di stingendo i *diritti* e i *doveri*;
- conoscere e applicare le basilari regole democratiche per una corretta convivenza civile;
- sensibilizzare alle iniziative che nascono dal rapporto tra la scuola e gli enti territoriali;
- comprendere l'importanza della partecipazione attiva alla vita politica della città;
- imparare a conoscere il territorio in cui si vive per rilevarne i problemi, aspetti negativi e positivi;
- acquisire la capacità di formulare ipotesi e di suggerire soluzioni ai problemi riscontrati;
- acquisire la capacità di redigere un semplice programma elettorale e di saperlo riferire a chi ascolta;
- prendere coscienza dell'importanza del bene collettivo e del rispetto dei diritti e della personalità altrui.

## **SOGGETTI COINVOLTI**

Sono coinvolti nel funzionamento del CCR:

**a)** i bambini, le bambine, i ragazzi, le ragazze;

**a1)** per la scuola primaria un rappresentante per ognuna delle classi quarte e quinte, per la scuola secondaria di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> grado un rappresentante per ciascuno delle classi prime e seconde;

I rappresentanti rimarranno in carica per due anni scolastici;

**a2)** tutti i ragazzi elettori delle classi quarte e quinte della primaria, prime e seconde della secondaria di 1<sup>a</sup> grado;

**a3)** possono essere coinvolte anche le classi prime, seconde, terze della primaria e le classi terze della secondaria di 1<sup>a</sup> grado, su argomenti di loro interesse o per sensibilizzarli all'esperienza.

Dovrà essere garantita la parità di genere e pertanto i/le bambini/e e i/le ragazzi/e dovranno essere rappresentati in egual percentuale.

**b)** i genitori che favoriscono, sostengono e valorizzano l'esperienza dei figli;

**c)** gli insegnanti che collaborano all'iniziativa, compresa all'interno del POF, coordinando i diversi momenti organizzativi e gestionali, sostenendo e valorizzando l'attività dei/delle ragazzi/e, garantendo loro uno spazio d'informazione e confronto;

**d)** il personale comunale che sarà impegnato sia nella realizzazione del progetto, sia come supporto allo svolgimento delle elezioni;

**e)** gli Amministratori del Comune, cui spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi possono essere accolte dagli adulti e prese in seria considerazione. In questo modo il CCR può diventare uno strumento di comunicazione tra ragazzi e Comuni i primi parlano agli amministratori e questi ultimi imparano a parlare ai ragazzi.

## **COMPETENZE DEL CCR**

Il CCR si occupa di:

- ambiente;
- istruzione;
- cultura/spettacolo;
- sport;
- tempo libero;

- sicurezza;
- cittadinanza attiva;
- informazioni/comunicazioni;
- aggregazione

Ogni anno scolastico i CCR scelgono una tematica tra quelle sopra elencate da sviluppare e condividere e nell'ambito della quale avanzare all'Amministrazione Comunale proposte progettuali.

IL CCR svolge attività propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio Comunale degli adulti da esplicitare tramite richieste o pareri .

## **SEDE DEL CCR**

Il CCR si riunisce periodicamente in un luogo apposito, preferibilmente fisso, individuato fra le sedi di cui dispongono il Comune e le scuole.

La sede prescelta deve essere funzionale all'esercizio di tutte le funzioni del CCR e quindi deve consentire lo svolgimento di riunioni, attività di laboratorio, animazione e ricerca.

Le sedute pubbliche del CCR si svolgono presso la Sala del Consiglio Comunale.

## **L'ORGANIZZAZIONE DEL CCR**

- Il CCR avrà una composizione di circa 20/25 ragazzi di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria e delle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> della scuola secondaria di 1<sup>o</sup> grado dei due Istituti Comprensivi di Comacchio e Porto Garibaldi.
- I/le ragazzi/e eletti rimarranno in carica per due anni scolastici;
- la prima seduta del CCR verrà programmata nella seconda metà di novembre, possibilmente nella giornata del 20 novembre in cui ricorre la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e adolescenza; quelle successive si svolgeranno in un pomeriggio infrasettimanale di norma in orario extra-scolastico, per un numero minimo di 2 volte nel corso del suo mandato. Il calendario verrà consegnato alle famiglie e agli insegnanti.
- Le sedute del CCR sono valide con la presenza di almeno metà più uno dei consiglieri.
- dopo ogni seduta, verrà inviato ad ogni componente del CCR il verbale dell'incontro e il programma di lavoro per l'incontro successivo. Anche gli insegnanti riceveranno per conoscenza detti materiali.
- Il CCR stilerà un proprio Regolamento di funzionamento.

Le elezioni si svolgeranno nel mese di novembre in tutte le scuole, gli elettori sono tutti gli alunni destinatari del progetto.

## **COME SI LAVORA**

Partendo dalla Carta dei diritti dei bambini e delle bambine, i consiglieri coinvolgeranno i compagni di classe e della scuola per individuare quali argomenti e progetti portare all'attenzione del Consiglio focalizzando in modo particolare sul diritto alla partecipazione dei bambini/e ragazzi/e alla vita della comunità (di cui il CCR è espressione).

Il lavoro del CCR si basa su una modalità di progettazione partecipata delle proposte: si predilige il lavoro di piccolo gruppo a cui fa seguito sempre un momento assembleare per la condivisione e il confronto. Ogni argomento viene trattato attraverso una fase di analisi, di confronto delle opinioni e dei punti di vista e di formulazione di ipotesi e proposte concrete di fattibilità.

IL CCR sarà coadiuvato da alcune figure adulte che avranno la funzione di "facilitatori".

Il loro ruolo è quello di facilitare le "relazioni", di stimolare i ragazzi al confronto aiutandoli ad esprimere il proprio pensiero autonomamente senza però sostituirsi a loro e, nel mediare i desideri e le aspettative, conducendoli alla formulazione di proposte meditate.

Attraverso la modalità di lavoro del piccolo gruppo sarà utile attivare un "laboratorio di progetto" per realizzare entro la fine dell'anno scolastico almeno un PROGETTO, scelto tra quelli proposti dai consiglieri.

Inoltre si potranno organizzare dei FORUM (assemblee), per discutere, approfondire, anche con l'aiuto di esperti, i temi che ai ragazzi stanno più a cuore.



Alla fine dell'anno scolastico si potrà prevedere una grande Manifestazione Finale, dove si potranno incontrare tutte le classi partecipanti ai forum.

## **RUOLO DEGLI AMMINISTRATORI E DEGLI UFFICI COMUNALI**

Il CCR nasce per volontà dell'Amministrazione ed è quindi doveroso che possa avere un diretto rapporto con gli Amministratori.

Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale assicurano la loro disponibilità possibile al CCR per chiarire gli elementi programmatici della loro attività e spiegare le motivazioni delle scelte dell'Amministrazione.

A tal fine, sono possibili incontri del CCR con gli amministratori comunali competenti per un confronto diretto sull'attività che interessa il CCR.

L'ufficio Scuola del Comune è incaricato della gestione del progetto del CCR (contatti con le scuole e insegnanti, conduzione di lavori di gruppo, gestione laboratori di progetto, preparazione materiale informativo e divulgativo).

Potenzialmente tutti gli uffici comunali possono essere interessati all'esame e all'attuazione delle proposte del CCR.

Almeno una volta l'anno il CCR incontra il Consiglio Comunale di Comacchio per uno scambio informativo reciproco sull'attività svolta in relazione alle materie di propria competenza.

*L'Amministrazione Comunale s'impegna altresì ad accogliere per ogni anno di attività almeno una delle proposte o a realizzare almeno uno dei progetti avanzati dal CCR.*

Naturalmente non tutte le richieste dei bambini potranno essere accolte, ma è fondamentale che si prendano in considerazione e si ascoltino le loro esigenze.

L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione del CCR degli operatori socio-educativi nel ruolo di adulti facilitatori che operino in coordinamento con gli amministratori e gli insegnanti delle classi inerenti l'iniziativa.

In sintesi il Comune, nel condividere finalità ed obiettivi del CCR:

- promuove il CCR attraverso iniziative di informazione (spazi nella rassegna stampa comunale, iniziative pubblicitarie...);
- approva il progetto CCR con atto deliberativo;
- facilita l'attività del CCR attraverso la messa a disposizione di spazi, strumentazione e materiali;
- mette a disposizione il personale dei propri uffici per le attività di consulenza, reperimento di informazioni varie;

assume oneri relativi a : budget per la realizzazione dei progetti, per il materiale necessario al funzionamento dei CCR.

## **IL CCR E LA SCUOLA**

Il Consiglio dei ragazzi è come una moneta a due facce. Una è la faccia politica, è il dialogo delicato e speciale fra il Sindaco e i bambini mediato dagli operatori adulti.

L'altra è la faccia pedagogica.

Della parte pedagogica si prende cura la scuola e consiste nel rapporto fra i/le bambini/e e i/le ragazzi/e che partecipano al Consiglio e i loro compagni di classe o di scuola.

Le modalità di questo dialogo e la sua ampiezza lo decide la scuola stessa incaricando insegnanti referenti della sua organizzazione. I Consiglieri non sono vincolati a "rappresentare qualcuno!" per cui non debbono sentirsi, principalmente, portatori di messaggi altrui, ma certamente le loro idee devono poter essere arricchite da quelle dei loro compagni. Altrettanto certo è che anche solo due ragazzi/e di una scuola possono portare al suo interno un dibattito vivo e attuale sulla città e sui diritti dei bambini. Si consiglia quindi alle scuole coinvolte di mettere nel loro POF questa esperienza come "Una esperienza di educazione alla democrazia". I contenuti potranno essere:

Educazione alla Cittadinanza e Costituzione: conoscenza dei diritti e dei doveri civili, conoscenza dell'istituzione comunale, costruzione del senso di legalità e di responsabilità.

Educazione linguistica: interagire in modo collaborativo in una discussione, formulare domande, fornire spiegazioni ed esempi, esprimere la propria opinione in modo chiaro e pertinente.

Storia, geografia, scienze: sviluppare atteggiamenti di curiosità e interesse, assumere comportamenti responsabili e sostenibili, osservare, leggere e analizzare il territorio e le relazioni tra l'ambiente e l'uomo, utilizzare le conoscenze per comprendere problemi ecologici e culturali.

L'esperienza del CCR si propone di creare una serie di situazioni educative nelle quali i bambini e ragazzi si sentano protagonisti attivi e responsabili del proprio apprendimento. Si forniscono pertanto occasioni:

- che stimolino la curiosità e la voglia di conoscere,
- che favoriscono l'ascolto e la libera espressione tra coetanei,
- che aiutano a diventare consapevoli delle proprie potenzialità.

L'attività sarà proposta sotto forma di laboratorio per meglio coinvolgere gli alunni, favorire la progettualità e l'apprendimento collaborativo tra pari.

In sintesi la scuola:

- promuove e sostiene l'adesione e la formazione degli insegnanti e dei ragazzi;
- presenta il progetto al Collegio dei Docenti ed al Consiglio d'Istituto;
- approva il progetto CCR e lo inserisce nel POF;
- mette a disposizione spazi scolastici e strumentazione per il funzionamento del CCR...

## **TEMPI**

Il progetto sarà attivato a partire dall'a.s. 2014/2015 e avrà la durata biennale con scadenza alla fine dell'a.s. 2015/2016.

Le fasi temporali del progetto sono sinteticamente le seguenti:

### **A.S. 2014/2015:**

#### **1^ fase – periodo dal 1 ottobre al 8 novembre 2014**

In questo primo step si prevede la realizzazione di una serie di percorsi propedeutici che consistono in: illustrazione da parte degli insegnanti ai ragazzi dei concetti di democrazia, di elezione, di programma elettorale, di partiti, di Consiglio Comunale, di Giunta, di Sindaco. Quanto sopra ai fini dello svolgimento di una corretta campagna elettorale. In detta fase inoltre verrà perfezionato il regolamento per il funzionamento del CCR sulla scorta di una bozza preparata dal gruppo di lavoro del CCR), il quale verrà presentato ed approvato nella prima seduta del CCR.

Per lo svolgimento delle primarie, i ragazzi supportati dai loro insegnanti procederanno a scegliere i loro candidati, procederanno ad illustrare il loro programma attraverso comizi, assemblee, preparazione di materiali pubblicitari.

Seguirà la votazione e lo spoglio delle schede.

#### **2^ fase dal 8 novembre al 15 novembre 2014**

In questa seconda fase è prevista la preparazione delle liste elettorali sulla base delle risultanze delle primarie. Ha inizio la campagna elettorale vera e propria con i comizi, gli incontri, ecc. E' prevista la realizzazione di un'assemblea di plesso in cui i candidati si presentano ai loro compagni. Questa fase sarà opportunamente agevolata dagli insegnanti che supporteranno i ragazzi nel predisporre i materiali necessari, come le schede dei candidati, le matite, le urne. I ragazzi impegnati nella campagna elettorale dovranno prevedere la sorveglianza in merito al corretto svolgimento delle elezioni, infine lo spoglio delle schede. L'esito delle votazioni sarà affisso nelle bacheche dei rispettivi plessi scolastici. E' eletto Sindaco colui che ha preso in assoluto più voti.

#### **3^ fase dal 16 novembre al 20 novembre 2014**

La terza fase è dedicata alla preparazione della prima seduta del CCR e dello svolgimento della stessa fissata per il giorno **20 novembre 2014 in occasione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia**. L'insediamento del CCR sarà fatto presso la Sala Consiliare che sarà opportunamente approntata dall'Amministrazione Comunale. Il Sindaco in veste ufficiale chiamerà il neo eletto Sindaco del CCR e gli porgerà la fascia tricolore. Successivamente il neo Sindaco del CCR chiamerà a sedere il resto dei componenti del CCR. E' indispensabile il coinvolgimento dei genitori.

#### **4^ fase dal 21 novembre alla fine dell'a.s. 2014/2015**

L'ultima fase del progetto annuale sarà caratterizzata dall'attività vera e propria del CCR . In questo periodo il CCR eserciterà la sua funzione per il raggiungimento degli obiettivi che si è prefissato con il programma elettorale.

#### **A.S. 2015/2016:**

Restando il Consiglio Comunale in carica due anni scolastici, a partire dall'inizio dell'anno scolastico esso riprenderà la propria attività legislativa per il raggiungimento degli obiettivi che si è prefissato con il programma elettorale.